

COMUNE DI FONTE NUOVA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI FONTE NUOVA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.59 del 19/12/2025

PARERE SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione, riunito in modalità mista (presenza e telematica), ha:

- esaminato la di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

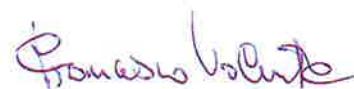
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Fonte Nuova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI


Gianluca LA VITA


Francesco VALENTE



PREMESSA

L'organo di Revisione del Comune di Fonte Nuova nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 6 del 29/02/2024,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato inviato in data 10/12/2025 lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 100 in data 10/12/2025
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

INTRODUZIONE

In via preliminare L'Organo di Revisione evidenzia che il Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, di modifica dei principi contabili ed degli altri allegati del d.lgs. 118/2011, ha introdotto la statuizione (attraverso i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 nel principio contabile 4/1) del percorso di costruzione del bilancio di previsione dell'ente (in attuazione di quell'indirizzo normativo contenuto nell'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115), per garantire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini del 31/12. Ciò ha comportato che la costruzione del bilancio di previsione avvenga "a legislazione vigente", con possibili carenze informative.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Fonte Nuova registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 34.064.
L'Ente con il rendiconto 2023 ha completamente recuperato il disavanzo da riaccertamento straordinario.
L'Ente non è in piano di riequilibrio né in dissesto finanziario.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Ente:

- non ha gestito in esercizio provvisorio.
- ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028.
- ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011 e al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche in aumento alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto nel 2025 anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

L'Ente con deliberazione n. 7 del 30/04/2025 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2024 sulla quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 24/04/2025 con verbale n. 33.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 35.687.763,31
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 2.018.054,75
b) Fondi accantonati	€ 32.370.415,78
c) Fondi destinati ad investimento	€ 242.109,65
d) Fondi liberi	€ 1.057.183,13
DISAVANZO DA RIPIANARE	€ -

Come evidenziato nella relazione al Rendiconto, l'ente ha provveduto al completo recupero delle quote di disavanzo al 31/12/2023 ed il risultato di amministrazione al 31/12/2024 presentava una quota di risultato "libera" pari a € 1.057.183,13 e quindi non presentava disavanzo da ripianare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali che verranno analizzate nell'apposito paragrafo sul fondo.

L'Ente, non essendo in disavanzo da riaccertamento dei residui, non rientra nei limiti previsti dall'art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024	2025
Disponibilità:	€ 4.625.156,48	€ 5.009.498,75	€ 6.050.802,11	€ 7.266.292,96
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -	€ -

I dati del 2025 sono desunti dalla contabilità dell'Ente al momento della predisposizione del bilancio.

L'Ente non presenta cassa vincolata in quanto anticipa con risorse "libere" i pagamenti di OO.PP: finanziate con contributi di altre Amministrazioni.

L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.



BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Il bilancio di previsione rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per il triennio confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avано presunto di amministrazione	€ 2.796.171,54	€ 54.318,00		
Fondo pluriennale vincolato	€ 10.110.183,95	€ 408.852,06	€ 130.018,00	€ 856.665,42
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 18.569.995,76	€ 18.390.795,76	€ 18.189.795,76	€ 18.289.795,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.783.196,00	€ 1.909.959,13	€ 1.698.762,13	€ 1.670.970,13 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 5.728.203,68	€ 4.307.949,34	€ 4.257.449,34	€ 4.257.449,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 30.258.888,87	€ 1.265.522,00	€ 5.815.767,32	€ 2.589.744,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 1.466.158,07	€ 342.343,00	€ 1.781.647,42	€ 246.275,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.836.158,07	€ 642.343,00	€ 2.081.647,42	€ 546.275,60
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 6.526.320,00	€ 6.291.320,00	€ 6.291.320,00	€ 6.291.320,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 101.075.275,94	€ 54.613.402,29	€ 61.246.407,39	€ 55.748.495,85
SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ 181.130,40	€ 181.130,40	€ 181.130,40	€ 181.130,40
Titolo 1 - Spese correnti	€ 28.935.210,82	€ 25.016.854,50	€ 24.433.844,80	€ 23.975.299,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 42.417.568,25	€ 1.269.129,00	€ 7.022.414,74	€ 3.472.667,02
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 1.466.158,07	€ 342.343,00	€ 1.781.647,42	€ 246.275,60
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 548.888,40	€ 512.625,39	€ 536.050,03	€ 581.802,95
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 6.526.320,00	€ 6.291.320,00	€ 6.291.320,00	€ 6.291.320,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 101.075.275,94	€ 54.613.402,29	€ 61.246.407,39	€ 55.748.495,85

Disavanzo da riaccertamento straordinario e maggior disavanzo

Anche al bilancio di previsione 2026-2028 risulta applicata la quota annuale di disavanzo derivante, ai sensi del DM 02 aprile 2015, dal ripiano trentennale del disavanzo registrato in sede di riaccertamento straordinario dei residui pari a 181.130,40. La copertura di tale disavanzo avviene attraverso l'utilizzo di risorse correnti di bilancio. Sebbene sia stato recuperato completamente recuperato il disavanzo da riaccertamento Straordinario, l'Ente continua a stanziare le quote di recupero, possibilità contemplata dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti del Lazio.

Si evidenzia nuovamente che l'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato. L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

Risultato di Amministrazione presunto

Tra la documentazione allegata alla proposta del bilancio di previsione 2026-2028 è presente lo schema della determinazione del risultato di amministrazione presunto, nei valori sotto evidenziati:

	31/12/2025
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	€ 37.908.069,43
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.671.317,17
b) Fondi accantonati	€ 30.488.927,28
c) Fondi destinati ad investimento	€ 211.609,65
d) Fondi liberi	€ 5.536.215,33
DISAVANZO DA RIPIANARE	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, è stata prevista l'applicazione di euro 54.318,00 di avанzo presunto e conseguentemente al bilancio di previsione sono allegati i prospetti A1 e A2 e A3 riportanti la composizione dell'avanzo.

In merito si evidenzia di nuovo che, anche se non risulta conforme ai precetti dell'art. 81 della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

L'Organo di Revisione raccomanda di effettuare, entro il 31/01/2026, con apposita deliberazione della Giunta Comunale l'aggiornamento del Risultato presunto e a verificare la congruità dell'importo dell'Avanzo applicato e nel caso risulti una quota accantonata o vincolata del risultato di amministrazione differente rispetto a quella applicata al bilancio, di provvedere immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio.

Verifica recupero Disavanzo da riaccertamento straordinario

Con riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, l'Ente ha completamente recuperato il disavanzo da riaccertamento Straordinario e in base al Risultato d'amministrazione presunto, presenta per il 2025 Fondi Liberi per l'importo di € 5.536.215,33.

Come sopra detto, nel bilancio 2026-2028, continua ad essere applicata la quota di disavanzo prevista per il recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario come sotto evidenziato:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	DISAVANZO PRESUNTO	DISAVANZO APPLICATO PER ESERCIZIO**		
			2026	2027	2028
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	0,00	181.130,40	181.130,40	181.130,40
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare (art 52, co. 1-bis, d.l. n.73/2021)					
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021, D.M. 14 luglio 2021					
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art.1 co.252 L.29.12.2022 n.197 - d.m. 14 luglio 2021					
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1					
TOTALE		0,00	181.130,40	181.130,40	181.130,40

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

FPV APPLICATO IN ENTRATA	€	408.834,06
FPV di parte corrente applicato	€	172.588,06
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€	110.857,74
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€	125.388,26
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	€	130.018,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	€	130.018,00
FPV corrente:	€	130.018,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€	-
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€	130.018,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€	-
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	€	-

La composizione del FPV è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 144.818,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ 27.770,06
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 172.588,06
Entrata in conto capitale	€ 110.857,74
Assunzione prestiti/indebitamento	€ 125.388,26
Totale FPV entrata parte capitale	€ 236.246,00
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€
TOTALE	€ 408.834,06

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha richiesto nell'anno 2025 e non prevede di chiedere nel triennio 2026-2028 anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'ente nel risultato di Amministrazione presunto 2025 ha provveduto alla corretta contabilizzazione delle quote residue delle Anticipazioni di liquidità concesse negli anni precedenti, secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.

La quota "liberata" nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio dell'anno successivo, non risulta evidenziata tra gli , "altri accantonamenti" dell'allegato A1, e non risulta applicata al bilancio.

Si raccomanda di procedere, dopo l'approvazione del rendiconto 2025, alla corretta evidenziazione di tale quota e all'applicazione in entrata al bilancio di previsione.

Nel titolo 4 di spesa risulta stanziato l'importo della rate di ammortamento del FAL.

Previsioni di cassa

L'Organo di Revisione evidenza che per la formulazione delle previsioni di cassa l'Ente ha utilizzato i dati derivanti dalle previsioni definitive 2025, come sotto riportato:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
	Fondo di Cassa all'1/1/2026	7.266.292,96
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.205.542,32
2	Trasferimenti correnti	3.743.479,89
3	Entrate extratributarie	5.677.659,68
4	Entrate in conto capitale	12.785.848,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.751.519,84
6	Accensione prestiti	658.159,82
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	21.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.764.049,51
	TOTALE TITOLI	79.586.260,01
	TOTALE GENERALE ENTRATE	86.852.552,97

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA
1	Spese correnti	26.931.882,96
2	Spese in conto capitale	28.548.425,91
3	Spese per incremento attività finanziarie	392.061,80
4	Rmborsa di prestiti	757.787,16
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	21.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.063.810,49
	TOTALE TITOLI	84.693.968,32
	SALDO DI CASSA	2.158.584,65

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono state elaborate dall'ufficio Ragioneria.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

In merito a tali previsioni l'Organo di Revisione evidenzia che le stesse sono formulate per le entrate in modo prudentiale, mantenendo la previsione degli incassi, per le entrate correnti, al di sotto delle somme previste a residui e in competenza, mentre per la spesa le previsioni di cassa sono contenute nel limite degli stanziamenti a residui sommati alle previsioni di competenza al netto di quanto previsto nella missione 20 Fondi ed Accantonamenti, come evidenziato dalla tabella sottoriportata.

Si raccomanda di procedere anche per i prossimi esercizi ad effettuare delle previsioni che possano essere più aderenti alla realtà, considerando, sia per i residui che per la competenza, la media, almeno triennale, degli incassi rispetto agli stanziamenti.

Le previsioni di cassa per la spesa del titolo II non tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

La sopra evidenziata differenziazione fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			7.266.292,96	7.266.292,96
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	32.020.288,80	€ 18.390.795,76	50.411.084,56	25.205.542,32
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.769.390,71	€ 1.909.959,13	4.679.349,84	3.743.479,89
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.047.369,86	€ 4.307.949,34	11.355.319,20	5.677.659,68
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	30.382.718,82	€ 1.265.522,00	31.648.240,82	12.785.848,95
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4.347.056,81	€ 342.343,00	4.689.399,81	3.751.519,84
6	<i>Accensione prestiti</i>	15.846,83	€ 642.343,00	658.189,83	658.159,82
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		€ 21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	472.729,51	€ 6.291.320,00	6.764.049,51	6.764.049,51
	TOTALE TITOLI	77.055.401,34	54.150.232,23	131.205.633,57	79.586.260,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	77.055.401,34	54.150.232,23	138.471.926,53	86.852.552,97

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	10.155.065,54	€ 25.016.854,50	35.171.920,04	26.931.882,96
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	34.416.403,35	€ 1.269.129,00	35.685.532,35	28.548.425,91
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	49.718,80	€ 342.343,00	392.061,80	392.061,80
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	245.161,77	€ 512.625,39	757.787,16	757.787,16
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		€ 21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	772.490,49	€ 6.291.320,00	7.063.810,49	7.063.810,49
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	45.638.839,95	54.432.271,89	100.071.111,84	84.693.968,32
	SALDO DI CASSA				2.158.584,65

L'ente si è dotato di procedure contabili, extra procedura di contabilità, atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di Revisione evidenzia che l'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa.

Si raccomanda nuovamente di porre in essere le misure organizzative necessarie per la redazione ed il rispetto di tale pianificazione.

Verifica degli equilibri anni 2026-2028

L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ²⁾	(+)	54.318,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	181.130,40	181.130,40	181.130,40
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	172.588,06	130.018,00	130.018,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.608.704,23	24.146.007,23	24.218.215,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	875.000,00	875.000,00	390.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.016.854,50	24.433.844,80	23.975.299,88
- <i>cui fondo pluriennale vincolato</i>		130.018,00	130.018,00	130.018,00
- <i>cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.597.286,88	3.585.422,68	3.585.422,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	512.625,39	536.050,03	581.802,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente²⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	236.264,00	0,00	726.647,42
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.250.208,00	9.679.062,16	3.382.295,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	875.000,00	875.000,00	390.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		342.343,00	1.781.647,42	246.275,60
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.269.129,00	7.022.414,74	3.472.667,02	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽³⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽³⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		342.343,00	1.781.647,42	246.275,60
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽³⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽³⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽³⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	342.343,00	1.781.647,42	246.275,60	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		54.318,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-54.318,00	0,00	0,00

L'organo di Revisione evidenzia che l'equilibrio di parte corrente è in parte raggiunto attraverso l'applicazione dell'Avanzo vincolato, destinato al ristoro dei contributi covid non utilizzati.

La Circolare RGS del 9 febbraio 2024, n. 5 recante "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025" aveva confermato che l'equilibrio di cui all'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 era dato dal saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito).

Il comma 785 della legge n. 207 del 30/12/2024 ha stabilito che "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784 (tra cui i comuni), l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Quindi a partire dal 2025, il parametro per la verifica del rispetto dell'Equilibrio di Bilancio è dato dal saldo complessivo tra entrate e spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato e dell'eventuale recupero del disavanzo.

L'importo di euro 875.000 per il 2026 e 2027 e € 390.000 per il 2028 di entrate in conto capitale destinate agli equilibri di parte corrente sono costituite da entrate da permessi di costruire e relative sanzioni.

L'Ente non ha destinato Entrate di parte corrente a copertura di spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili sono correlate ai proventi di cui all'ART. 208 del CDS, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 20/11/2024.

L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 del D.L. 78/2015.

In merito si ricorda che il D.L. 78/2015, all'art.7 comma 2 prevede che "*Per gli anni dal 2015 al 2026, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.*".

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrate da titoli abitativi edilizi	700.000,00	700.000,00	390.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	175.000,00	175.000,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente accantonamento FCDE)	1.440.099,98	1.239.520,00	1.339.520,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada ((parte eccedente accantonamento FCDE))	348.160,00	348.160,00	348.160,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre entrate tributarie non ricorrenti (parte eccedente accantonamento FCDE)			
Totale	2.663.259,98	2.462.680,00	2.077.680,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
consultazione elettorali e referendarie locali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	22.000,00	22.000,00	22.000,00
ripiano disavanzo	181.130,40	181.130,40	181.130,40
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese legali	97.770,06	70.000,00	70.000,00
accantonamenti al fondo passività potenziali	60.000,00	60.000,00	100.000,00
Totale	430.900,46	403.130,40	443.130,40

Si evidenzia, per il triennio un marcato squilibrio tra entrate e spese non ricorrenti. Ciò evidenzia che l'Ente finanzia quota parte delle spese ripetitive con entrate. Si invita a porre attenzione all'effettuazione della spesa e si rinvia al paragrafo dedicato al recupero dell'evasione tributaria per le opportune considerazioni in merito.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione contiene i contenuti minimi rispetto quanto previsto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, riportando le seguenti informazioni:

- a) Gli equilibri di bilancio e le previsioni di cassa
- b) I criteri di valutazione delle entrate e l'analisi delle principali voci di entrata
- c) I criteri di valutazione delle spese e l'analisi delle principali voci di spesa
- d) l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti

L'Organo di Revisione raccomanda di curare maggiormente i contenuti della nota integrativa.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 27/11/2025. L'Oref ha espresso su tale proposta il proprio parere n. 49 del 03/11/2025.

La Giunta Comunale ha ritenuto opportuno presentare, contestualmente alla proposta di delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2026-2028, la Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP) 2026/2028.

La NDA al DUP 2026-2028 presenta i contenuti finanziari richiesti dalla normativa e ai quali devono risultare coerenti le previsioni del bilancio di previsione 2026-2028.

Si rinvia a quanto evidenziato nel parere rilasciato dall'Organo di Revisione su tale strumento di programmazione.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha confermato per il 2026 le stesse aliquote degli anni precedenti allo 0,8% senza soglia esenzione e senza scaglioni come previsto dalla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 1163 del 14/11/2026 avente ad oggetto: "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (irpef) – conferma aliquote per l'anno 2026".

Il gettito stimato è il seguente:

	Esercizio 2025 (assestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
ADDIZIONALE IRPEF COMPETENZA	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
ADDIZIONALE IRPEF ARRETRATI				
Totale	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00

Le previsioni di gettito riportano lo stesso valore per ogni annualità, e risultano effettuate sulla base di quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, il quale prevede che "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta....".

IMU

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) prevedendo ai successivi, commi da 739 a 780 la disciplina della "nuova" Imposta Municipale Propria (ex IMU).

Il gettito stimato è il seguente:

IMU	Esercizio 2025 (assestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00

Tali previsioni sono state effettuate in base delle aliquote contenute nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.1164 del 14/11/2025 avente ad oggetto " Approvazione e detrazioni IMU 2026."

L'Organo di Revisione evidenzia che in base al principio contabile 4.2 "Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto".

L'Organo di Revisione raccomanda di monitorare l'effettivo andamento degli incassi e adeguare le previsioni di entrata e/o gli stanziamenti.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (assestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 6.238.109,00	€ 6.238.109,00	€ 6.238.109,00	€ 6.238.109,00
FCDE competenza	€ 2.341.786,12	€ 2.389.819,56	€ 2.389.819,56	€ 2.389.819,56
FCDE PEF TARI	€ 1.328.496,00	€ 1.328.496,00	€ 1.328.496,00	€ 1.328.496,00

Tali previsioni sono state effettuate in base ai dati contenuti nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 06/06/2024 avente ad oggetto l'Approvazione del piano finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti e delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (tari).

Si evidenzia che il termine ultimo per l'approvazione del PEF TARI è fissato al 30 aprile.

L'Ente deve approvare, il Piano Economico Finanziario della TARI secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Con la delibera n. 397/2025/R/rif, l'ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029. Il nuovo schema metodologico, nel solco dei precedenti (MTR-1 e MTR-2), conferma l'impianto generale di determinazione dei costi e dei limiti di crescita tariffaria. L'organo di revisione, raccomanda nell'approvazione del PEF di attenersi a tali disposizioni.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con apposito regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 61 del 29/12/2022 e ss.mm.ii.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune non ha istituito ulteriori tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 1.996.309,14	€ 2.033.990,99	€ 1.850.000,00	€ 533.300,00	€ 1.650.000,00	€ 533.300,00	€ 1.750.000,00	€ 533.300,00
Recupero evasione TASI	€ 135.994,22	€ 16.907,90	€ 1.000,00	€ 420,20	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI	€ 243.597,96	€ 437.161,82	€ 200.000,00	€ 77.180,00	€ 200.000,00	€ 77.180,00	€ 200.000,00	€ 77.180,00
TOTALE	€ 2.375.901,32	€ 2.488.060,71	€ 2.051.000,00	€ 610.900,20	€ 1.850.000,00	€ 610.480,00	€ 1.950.000,00	€ 610.480,00

L'Organo di revisione evidenzia che per il triennio 2026-2028 è previsto un importo per il gettito dell'attività di recupero, in diminuzione rispetto all'accertato degli anni precedenti.

Si raccomanda nuovamente che tali previsioni siano oggetto di puntuale ed approfondita revisione, soprattutto in sede di verifica degli equilibri di bilancio e di procedere all'accertamento delle somme solo a seguito dell'emissione dei relativi accertamenti definitivi e a prevedere costantemente la verifica della congruità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondi Perequativi

Il gettito dei trasferimenti erariali a titolo di Fondo di solidarietà Comunale e degli altri fondi perequativi da amministrazioni locali è, per il triennio di riferimento, compendiato nella tabella sotto evidenziata:

	Previsioni definitive 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 3.401.186,76	€ 3.401.186,76	€ 3.401.186,76	€ 3.401.186,76
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 3.401.186,76	€ 3.401.186,76	€ 3.401.186,76	€ 3.401.186,76

Le previsioni di entrata risultano coincidenti con le previsioni definitive 2025.

Si raccomanda di monitorare l'importo di tali trasferimenti sul sito della finanza locale. Tra i trasferimenti inclusi nel FSC per il triennio 2026-2028 sono previsti € 631.923,38 di risorse vincolate relative allo sviluppo dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili confluente nel fondo speciale equità livello di servizi.

Trasferimenti correnti

Le previsioni dei trasferimenti correnti ammontano per il 2026 ad € 1.909.959,13 in sostanziale diminuzione rispetto all'anno precedente:

DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
TRASFERIMENTI CORRENTI						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.909.959,13	€ 260.000,00	€ 1.698.762,13	€ 50.000,00	€ 1.670.970,13	€ 50.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 1.114.859,13	€ -	€ 1.113.662,13	€ -	€ 1.085.870,13	€ -
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 700.100,00	€ 260.000,00	€ 490.100,00	€ 50.000,00	€ 490.100,00	€ 50.000,00
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 95.000,00	€ -	€ 95.000,00	€ -	€ 95.000,00	€ -
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sponsorizzazioni da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TITOLO 2	€ 1.909.859,13	€ 260.000,00	€ 1.698.762,13	€ 50.000,00	€ 1.670.970,13	€ 50.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 501.840,00	€ 501.840,00	€ 501.840,00
Percentuale fondo (%)	59,04%	59,04%	59,04%

Si evidenzia che tali previsioni, in sostanziale diminuzione rispetto al 2025, sono state ripetute per gli stessi importi per il triennio. Si raccomanda di monitorare l'effettivo andamento di tale entrata.

L'Ente con deliberazione della Giunta n. 89 del 10/12/2025 ha provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del CDS ai sensi dell'articolo 208 e 142 del Codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285), prevedendo un importo da vincolare dei proventi netti, come sotto evidenziato:

- € 125.855,0 (50% previsione meno accantonamento a FCDE e spese per aggio riscossione ruoli) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del CDS;

- € 10.710,00 (50% previsione meno accantonamento a FCDE e quota spettante a città metropolitana) per sanzioni ex art. 142 CDS.

L'Organo di Revisione raccomanda di verificare gli effettivi accertamenti per determinare la quota a destinazione vincolata.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono previsti per il 2026 in sostanziale invarianza rispetto alle previsioni 2025, ed in lieve aumento per il 2027 e 2028:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	17.500,00	42.000,00	42.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali (impianti sportivi)	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	129.500,00	154.000,00	154.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	20.928,00	20.928,00	20.928,00
Percentuale fondo (%)	16,16%	13,59%	13,59%

L'Organo di Revisione raccomanda nuovamente di procedere all'accertamento delle somme solo a seguito dell'emissione dei relativi avvisi di pagamento e di monitorare gli accantonamenti per il Fondo credito di dubbia esigibilità.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 875.378,21	€ 798.600,00	€ 773.600,00	€ 773.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 28.610,00	€ 50.594,00	€ 50.594,00	€ 50.594,00
Percentuale fondo (%)	3,27%	6,34%	6,54%	6,54%

Si evidenzia che le previsioni del triennio sono in lieve diminuzione rispetto alle previsioni definitive 2025. Al contempo risulta di importo maggiore, anche se di importo limitato, l'accantonamento al FCDE.

Proventi dei servizi a domanda individuale

L'Ente con deliberazione della Giunta n. 90 del 10/12/2025 avente ad oggetto "Servizi a domanda individuale 2026" ha provveduto a individuare come tale il servizio di "parcheggio a pagamento", e nella parte entrata del bilancio ha iscritto uno stanziamento di previsione relativo a tali entrate pari ad euro 50.000,00

Si evidenzia che sia il servizio di refezione scolastica, sia il trasporto scolastico e l'asilo nido sono stati affidati in concessione a terzi.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 30/12/2020 e ss.mm.ii. ha adottato il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria, ai sensi della legge 160/2019.

Con le proposte di deliberazione del Consiglio Comunale n. 1165 avente ad oggetto: "Approvazione tariffe Canone unico patrimoniale 2026" e n. 1166 avente ad oggetto: "Approvazione tariffe canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile – anno 2026" sono state determinate le tariffe ed i coefficienti moltiplicatori del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale, in lieve aumento rispetto al 2025, è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
			Prev.	Prev.	Prev.
Canone Unico Patrimoniale	€ 210.812,80	€ 320.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 783.048,71	€ 621.641,62	€ 161.407,09
2025 (assestato)	€ 1.565.569,00	€ 944.925,00	€ 620.644,00
2026	€ 1.100.000,00	€ 875.000,00	€ 225.000,00
2027	€ 1.100.000,00	€ 875.000,00	€ 225.000,00
2028	€ 1.239.744,00	€ 390.000,00	€ 849.744,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione raccomanda all'Amministrazione il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 3.989.129,10	€ 3.851.095,62	€ 3.829.259,62	€ 3.829.259,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 348.007,29	€ 292.796,83	€ 289.796,83	€ 289.796,83
103	Acquisto di beni e servizi	€ 16.348.847,24	€ 14.028.761,95	€ 13.826.041,89	€ 13.250.421,89
104	Trasferimenti correnti	955.724,75	€ 1.176.061,00	€ 1.080.357,00	€ 1.079.127,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 549.666,68	€ 526.990,08	€ 519.235,61	€ 562.168,95
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 97.972,72	€ 41.750,00	€ 41.750,00	€ 41.750,00
110	Altre spese correnti	€ 6.815.649,89	€ 5.099.399,02	€ 4.847.403,85	€ 4.922.775,59
	Totali	29.104.997,67	25.016.854,50	24.433.844,80	23.975.299,88

In relazione alle previsioni di spesa l'Organo di revisione prende evidenzia una significativa contrazione della previsione della spesa corrente collegata soprattutto alla spesa per l'acquisto di beni e servizi, per il personale e altre spese correnti.

Si raccomanda all'amministrazione di monitorare l'andamento della spesa.

Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, per il triennio 2025-2027 è stata approvata con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.13 del 31/01/2025, successivamente integrata con deliberazioni di G.C. n. 34 del 06/08/2025 e deliberazione di G.C. n.61 del 22/10/2025.

L'organo di revisione ha formulato il proprio parere n. 25 del 30/01/2025, n. 45 del 21/07/2025 e n. 48 del 17/10/2025 (ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001).

Nella sezione SeO.2.1 del DUP è stato inserita una tabella che evidenzia i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Tale normativa , ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale a tempo indeterminato per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha stabilito che il limite di spesa complessiva per le assunzioni a tempo indeterminato deve risultare non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione.

La nuova disciplina rispetto ai precedenti vincoli di spesa riporta una definizione onnicomprensiva della spesa per il personale, per la quale anche categorie di spesa del personale "non ordinarie" non risultano escluse dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, rilevante ai fini di quanto previsto per le assunzioni di personale a tempo indeterminato dall'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal sopra richiamato Dl 34/2019, si colloca nella fascia *i) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti*, con un valore soglia, dell'incidenza delle spese del personale sulla media triennale delle entrate correnti al netto del FCDE pari a 27%, che rispetto al rendiconto 2024 determina un valore soglia di € 5.923.811,40 come sotto evidenziato:

ENTRATE CORRENTI

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

DESCRIZIONE	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024	TOTALE	MEDIA
ENTRATA TIT.1	16.469.970,35	18.048.850,40	18.606.225,75	53.125.046,50	
ENTRATA TIT.2	2.323.634,91	2.161.420,28	2.174.788,49	6.659.843,68	
ENTRATA TIT.3	8.739.295,52	4.959.902,78	4.193.151,56	17.892.349,86	
TOTALI	27.532.900,78	25.170.173,46	24.974.165,80	77.677.240,04	25.892.413,35
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (Dato di previsione) anno 2023				3.952.371,12	3.952.371,12
ENTRATE - FCDE					21.940.042,23

Per quanto riguarda l'art.1 comma 557 quater della legge 296/2006, il limite è determinato dalla media della spesa rilevante per il triennio 2011-2013, pari per l'Ente a € 3.892.666,91 (al lordo di irap e al netto delle componenti escluse), come sotto rappresentato:

	Media 2011/2013	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese macroaggregato 101	3.525.235,35	3.714.041,62	3.714.041,62	3.714.041,62
Spese macroaggregato 103	299.125,22	301.000,00	301.000,00	301.000,00
Irap macroaggregato 102	189.824,52	248.196,83	248.196,83	248.196,83
Altre spese: da specificare macro 9_rimborsi comando		63.000,00	63.000,00	63.000,00
Altre spese: FPV 2026		130.018,00	130.018,00	130.018,00
Altre spese: spese elezioni				
Totale spese di personale (A)	4.014.185,09	4.456.256,45	4.456.256,45	4.456.256,45
(-) Componenti escluse (B) compreso FPV	121.518,31	631.248,02 €	616.448,02 €	616.448,02 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.892.666,78	3.825.008,43	3.839.808,43	3.839.808,43

Si evidenzia nuovamente che il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" emanato in attuazione all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, il quale all'art. 1 prevede che il Piano dei fabbisogni del personale sia assorbito nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Si raccomanda di nuovo che l'Ente rispetti tale impostazione nella formulazione della deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del PIAO 2026-2028 PIAO, Sezione 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO, Sottosezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale", verificando l'effettiva sostenibilità finanziaria della spesa di personale, anche in base alle previsioni normative che saranno contenute nella Legge di Bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001, dell'art. 3 commi 55 e 56 della legge 244/2007)

Si rileva che l'Ente non ha predisposto, per il bilancio di previsione 2026-2028, un programma degli incarichi di collaborazione autonoma da conferire, ma ha riportato nella deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 che la spesa per incarichi professionali – prestazioni di servizi è pari ad euro 107.000,00 per il 2026, euro 77.000,00 per il 2027 ed euro 47.000,00 per il 2028.

Si invita a provvedere in merito, approvando un apposito atto contenente tale programmazione nonché stabilendo il limite massimo per tale tipologia di incarichi. In caso di mancanza di incarichi si suggerisce di darne esplicita evidenza.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spending review

Si evidenzia che, con riferimento alle diverse norme succedutesi nel tempo per il contenimento delle spese, l'Ente:

- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853) e di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) pari a € 106.183,00 per il 2026, 101.797,00 per il 2027 e 101.567,00 per il 2028. - ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.
- L'ente ha inoltre stanziato in entrata l'importo di euro 28.989,00 per il 2026, euro 27.792,00 per il 2027 ed euro 0,00 per il 2028 a titolo dell'effetto "mitigazione" di cui all'art. 1 comma 508 della L. 213/2023.

Conguagli Fondi Covid-19

In merito alla regolazione dei fondi COVID si evidenzia che:

- con il DM del 19 giugno 2024 sono stati approvati in via definitiva gli importi a carico di ciascun ente, da restituire in quattro annualità (2024-2027). L'applicazione di avanzo vincolato è limitata al primo anno del bilancio di previsione;
- con il DM del 23 luglio 2024 è stato ripartito il fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 per il medesimo periodo 2024-2027.

L'ente presenta una situazione per cui è tenuto alla restituzione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022, per un importo pari a euro 217.272,00 suddivisi in quattro annualità dell'importo di € 54.318,00/anno.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2026-2028 sono finanziate come segue:

SPESE INVESTIMENTO		2026	2027	2028
Utilizzo risultato di amministrazione/ risultato presunto per spese di investimento	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	236.264,00		726.647,42
Entrate Titolo IV	(+)	1.265.522,00	5.815.767,32	2.589.744,00
Entrate Titolo VI	(+)	642.343,00	2.081.647,42	546.275,60
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	875.000,00	875.000,00	390.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-		
Totale entrate destinate alla spesa per investimenti		1.269.129,00	7.022.414,74	3.472.667,02
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.269.129,00	7.022.414,74	3.472.667,02
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
SALDO DI PARTE CAPITALE		0	0	0

Le previsioni delle entrate in conto capitale e delle correlate spese previste per il 2026 presentano un ammontare molto inferiore rispetto quanto definitivamente previsto per il 2025.

Si rinnova la raccomandazione a definire per ogni opera un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE).

Nel triennio è prevista l'accensione di nuovi prestiti per € 642.343,00 nel 2026, € 2.081.647,42 nel 2027 ed € 546.275,60 nel 2028.

Per le spese di investimento si raccomanda di procedere all'impegno delle correlate spese solo in esito al formale accertamento dell'entrata.



FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

Missione 20, Programma 1	2026	2027	2028
Fondo di riserva	€ 75.364,14	€ 75.233,17	€ 80.604,91
Spese correnti	€ 25.016.854,50	€ 24.433.844,80	€ 23.975.299,88
% di accantonamento	0,30%	0,31%	0,34%

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 115.000,00
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 3.597.286,88	€ 3.585.422,68	€ 3.585.422,68

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha preso atto dell'algoritmo alla base del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ritenendo lo stesso rispondente a quanto previsto dal principio contabile 4.2.

Il FCDE deve essere determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate sottoposte a fondo una percentuale pari al complemento a 100 delle % delle medie di incasso calcolate con il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nello specifico tale percentuale è stata calcolata includendo anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, come previsto dal Principio, Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011;

L'Organo di Revisione raccomanda di monitorare l'effettivo andamento degli incassi e procedere tempestivamente, ove necessario, ad adeguare l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di



dubbia esigibilità.

Si rammenta che in base a quanto previsto dall'art. 187 comma 2 del Tuel "....l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce."

L'Organo di Revisione ha acquisito dall'Ufficio ragioneria lo schema di calcolo utilizzato per la determinazione del FCDE.

Nell'accantonamento FCDE è previsto, per il 2026 un importo di € 2.389.819,56 pari al 38,31% (in leggerissimo aumento rispetto l'anno precedente) dell'entrata prevista per la Tari ordinaria.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 100.000,00
Fondo perdite società partecipate			
Fondo per rinnovi contrattuali	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 55.000,00
Fondo indennità fine mandato	€ 4.850,00	€ 4.850,00	€ 4.850,00
Passività potenziali			
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)	€ 85.598,00	€ 85.598,00	€ 85.598,00
Fondo di garanzia dei debiti commerciali			
TOTALE	€ 180.448,00	€ 175.448,00	€ 245.448,00

L'Organo di Revisione, prende atto che nel bilancio di previsione sono stati effettuati gli stanziamenti sopra riportati. Per quanto riguarda il contenzioso l'Amministrazione con delibera di G.C. 91 del 10/12/2025 ha provveduto ad effettuare la Ricognizione delle Cause legali in essere ai fini della costituzione del Fondo rischi da contenzioso, per il bilancio di previsione 2026-2028, in base alla metodologia di valutazione dei contenziosi suggerita dalla Corte dei Conti sezione Regionale del Lazio che distinguendo le passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", definisce:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo del 10%, determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero

Si evidenzia nuovamente che, il contenzioso ha un carattere dinamico, è necessario quindi procedere ad un costante monitoraggio dei contenziosi in essere, aggiornando gli stessi.



A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2024, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che è pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. I dati relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti sono pubblicati sul sito dell'Ente, nella specifica sezione di Amministrazione trasparente, e l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti per il 2024 ammonta a - 1 giorni.

In merito si evidenzia che ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Per gli Enti che hanno superato i termini di pagamento previsti dalla normativa, la Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – al fine di favorire gli enti a rientrare nei termini di pagamento prevede che gli enti locali:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare, entro il successivo 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nel risultato di amministrazione.

L'ente, considerato che nel rendiconto 2024 ha rispettato i parametri di riduzione del debito e dei tempi di ritardo nei pagamenti non ha operato nel 2025 l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali. Entro il 28 febbraio 2026, con i dati aggiornati al 31/12/2025 si dovrà valutare se è necessario provvedere ad operare gli accantonamenti previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione raccomanda di accelerare l'effettuazione dei pagamenti.

Fondo "obiettivi di finanza pubblica"

L'Ente, ha stanziato al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20 (voce U.1.10.01.07.001), il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025, pari a € 85.598,00 per tutte e tre le annualità

Tale fondo deve, infatti, essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del Tuel, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL e che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	15.966.400,29	15.486.616,63	14.947.200,92	15.086.692,92	16.642.376,34
Nuovi prestiti (+)	15.816,82	0,00	642.343,00	2.081.647,42	546.275,60
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	495.600,48	539.415,71	502.851,00	525.964,00	571.395,00
<i>Estinzioni anticipate (-)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total fine anno	15.486.616,63	14.947.200,92	15.086.692,92	16.642.376,34	16.617.256,94

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per il triennio con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale regista la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	546.599,48	543.668,68	523.990,08	516.235,61	559.168,95
Quota capitale	495.600,48	539.415,71	502.851,00	525.964,00	571.395,00
Total fine anno	1.042.199,96	1.083.084,39	1.026.841,08	1.042.199,61	1.130.563,95

La previsione di spesa per il triennio per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	546.599,48	543.668,68	523.990,08	516.235,61	559.168,95
entrate correnti	26.810.978,74	27.413.382,31	24.608.704,23	24.146.007,23	24.218.215,23
% su entrate correnti	2,04%	1,98%	2,13%	2,14%	2,31%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%



ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non detiene partecipazioni dirette, né indirette in società partecipate se non una partecipazione in ACEA ATO 2 pari allo 0,00000276%.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel triennio 2026-2028, non ha previsto di esternalizzare alcun servizio pubblico locale. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 27/11/2025 sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso il parere n. 51 del 24/11/2025, è stato costituito il "Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del distretto socio-sanitario Rm 6.4 Pomezia-Ardea" con la finalità dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e programmazione e la gestione unitaria del sistema integrato di interventi e servizi sociali a livello di distretto socio-sanitario, in particolare i servizi per i quali la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, e la programmazione regionale stabiliscano la gestione associata e i servizi e gli interventi compresi nei Piani Sociali di Zona, precedentemente gestiti in forma associata, ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000, sulla base di una Convenzione per la gestione associata nell'ambito del Distretto sociosanitario.

Si evidenzia che tale consorzio, è soggetto alle normative di carattere pubblicistico sia per quanto riguarda la gestione degli affidamenti, per le assunzioni di personale e per la tenuta della contabilità e redazione dei bilanci. L'Organo di Revisione raccomanda all'Amministrazione di verificare che lo sia dotato di una struttura organizzativa e di professionalità che permettano il rispetto delle diverse normative che regolano le attività gestionali.

Garanzie rilasciate

Non sono presenti garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

PNRR

L'Organo di revisione prende atto dello stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come riportati nell'apposita sezione del DUP.

L'Ente si è dotato di specifiche soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

Si raccomanda all'Ente di potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Ente ha contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione raccomanda di effettuare la gestione degli interventi collegati al PNRR nel rispetto delle previsioni contenute nel D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" , nel D.L. 80/2021 e di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS, rispettando le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti e tenuto conto di quanto espresso nei precedenti pareri, formula le seguenti osservazioni e suggerimenti:

- Raccomanda di porre sempre in essere le azioni necessarie per incrementare la capacità di incasso delle entrate Tributarie (Titolo I) e Extratributarie (Titolo III) al fine di evitare la formazione di nuovi residui attivi ed accelerare la capacità di incasso in conto residui e di emissione ed incasso degli accertamenti per recupero evasione.
- Raccomanda di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.
- Invita nuovamente, per la determinazione dell'ammontare da accantonare al Fondo contenzioso, a procedere ad una costante ricognizione del contenzioso classificando lo stesso classificando gli stessi in base alla metodologia di valutazione dei contenziosi suggerita dalla Corte dei Conti sezione Regionale del Lazio che distingue le passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", quantificando di conseguenza gli importi da accantonare.
- Raccomanda, per il programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028, di predisporre i crono programmi degli interventi in corso di realizzazione e verificare, per ogni intervento, che il cronoprogramma dei pagamenti che sia coerente con le previsioni di cassa del primo esercizio.
- Ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.
- Invita a procedere alla redazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma da conferire per il triennio 2026-2028 e esplicitare nel bilancio di previsione il limite massimo per tale tipologia di incarichi, o in caso di mancanza di incarichi da conferire di darne, per il futuro, esplicita evidenza.
- Considerato che consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali risulta soggetto alle normative di carattere pubblicistico, sia per quanto riguarda la gestione degli affidamenti, per le assunzioni di personale e per la tenuta della contabilità e redazione dei bilanci, l'Organo di Revisione raccomanda all'Amministrazione di verificare che lo stesso sia dotato di una struttura organizzativa e di professionalità che permettano il rispetto delle diverse normative che regolano le attività gestionali.
- Si raccomanda infine di continuare ad effettuare la gestione degli interventi collegati al PNRR nel rispetto delle previsioni contenute nel D.L. 77/2021 e nel D.L. 80/2021 e di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS, rispettando le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet, anche con riferimento agli ulteriori finanziamenti assimilati a quelli PNRR.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità rilevate e dei suggerimenti, degli inviti e delle raccomandazioni effettuate,

esprime

parere favorevole sulla proposta del Bilancio di Previsione 2026–2028 e documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI

Gianluca LA VITA



Francesco VALENTE

